

In particolare lo Statuto prevede: a) la partecipazione di tutti i Presidenti degli AA. CC. all'Assemblea dell'ACI (art.7), con diritto ad un voto ogni cinquecento soci dell'AC dagli stessi rappresentato (art.11.); b) la presenza di una rappresentanza di Presidenti degli AA. CC. in seno al Consiglio Generale ACI (art.12); c) l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi degli AA. CC. (art.20) nonchè dei Regolamenti elettorali (art.17); d) il potere dell' Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione (artt. 8 e 17); e) la verifica da parte del Comitato esecutivo dell'ACI della coerenza dei programmi/obiettivi definiti annualmente dai Consigli Direttivi degli AA.CC. con gli indirizzi strategici della Federazione; f) un ruolo di raccordo svolto dai Direttori degli AA. CC. che appartengono ai ruoli dell'ACI.

1.3. - Società collegate

L'ACI utilizza per lo svolgimento delle proprie attività anche Società convenzionalmente denominate "collegate", di cui detiene la partecipazione totalitaria o maggioritaria.

Le principali Società collegate dell'Ente, che erogano servizi, strumentali o finali, sia nel settore delle attività istituzionali ed associative che in quello dei servizi delegati, sono:

- ACI INFORMATICA, che fornisce all'ACI i servizi e i prodotti ICT. Cura la progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e le procedure di elaborazione automatica dei dati inerenti i settori di interesse dell'Automobile Club d'Italia;
- ACI GLOBAL, che fornisce ai Soci ACI, al mercato e alle aziende, servizi di soccorso stradale, assistenza tecnica ai veicoli ed assistenza sanitaria alle persone;
- ACI SPORT che, sulla base dei programmi della CSAI, gestisce la progettazione, promozione, sviluppo e diffusione di gare ed eventi inerenti lo sport automobilistico, adottando anche iniziative di carattere commerciale e pubblicitario volte a diffondere la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva;
- ACI VALLELUNGA, società proprietaria e di gestione dell'Autodromo, che ha come scopo principale la promozione dello Sport motoristico attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive e la gestione della Scuola Federale di pilotaggio;

- ACI CONSULT, società di ingegneria dei trasporti, con funzioni di supporto tecnico-operativo per le Amministrazioni locali per la redazione e gestione di Piani Urbani del Traffico e dei Trasporti nonché per la progettazione, realizzazione e gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane.

1.4. - Revisione degli assetti interni.

Negli esercizi in riferimento, l'ACI ha introdotto modifiche allo statuto e ai regolamenti che disciplinano l'attività dell'Ente, al fine di adeguarli alle modifiche normative intervenute nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni e di completare un processo di rinnovamento e di semplificazione amministrativa intrapreso nel periodo precedente.

STATUTO - Per quanto riguarda lo Statuto, l'Assemblea dell'Ente, nelle riunioni del 26 ottobre 2009 e del 16 dicembre 2010, recependo anche osservazioni formulate dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, ha approvato alcune modifiche ed integrazioni sia alla prima parte, recante la disciplina dell'organizzazione dell'Automobile Club d'Italia, che alla seconda parte, riguardante gli Automobile Club.

In particolare le modifiche statutarie hanno riguardato:

- il riconoscimento della completa autonomia della CSAI al fine di attuare il principio della netta separazione del potere sportivo, secondo quanto stabilito anche dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento n. 19946 dell'11 giugno 2009 in materia di attività sportiva automobilistica. Al riguardo, va ricordato che lo Statuto era già stato modificato con delibera del 24 novembre 2006, e l'esercizio del potere sportivo era stato attribuito in via permanente alla CSAI, che lo svolgeva in posizione di autonomia normativa e finanziaria. Con le modifiche statutarie deliberate nel 2009 è stata eliminata la previsione dell'approvazione del Regolamento CSAI da parte del Consiglio Generale dell'ACI ed è stata espressamente attribuita in via permanente alla CSAI, oltre che l'esercizio, anche la gestione del potere sportivo;
- l'adeguamento al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, in sostituzione del sistema di contabilità finanziaria finora utilizzato, in base alle deliberazioni già assunte in materia dagli Organi dell'Ente. L'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità ed Amministrazione era, infatti, subordinata alla preventiva approvazione delle connesse modifiche allo Statuto;
- ulteriori modifiche volte ad assicurare processi decisionali più rapidi ed efficaci, nonché la migliore funzionalità della Federazione nelle sue diverse articolazioni. In particolare: sono state riformulate le competenze degli Organi dell'ACI; è stata prevista la

possibilità, ove ricorrano particolari e motivate esigenze, di approvare il bilancio d'esercizio oltre il termine del 30 giugno; parimenti per gli Automobile Club, è stata prevista la medesima possibilità di proroga del termine del 30 giugno per l'approvazione del bilancio di esercizio; sono stati, altresì, previsti, in caso di mancata approvazione del budget annuale da parte del Consiglio Direttivo degli Automobile Club o di mancata sottoposizione all'Assemblea dei soci del bilancio di esercizio entro i termini previsti, meccanismi surrogatori attraverso la nomina di un Commissario ad acta per gli occorrenti adempimenti.

E' stata anche approvata una modifica statutaria volta a riallineare i quadrienni di permanenza in carica degli Organi Collegiali dell'ACI al mandato quadriennale del Presidente, onde ovviare allo sfasamento temporale di oltre un anno che si era determinato a seguito delle dimissioni anticipate di due Presidenti dell'Ente.

REGOLAMENTO DI CONTABILITA' - Il Consiglio Generale dell'ACI, nella riunione del 22 ottobre 2008, ha approvato un nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, che prevede il passaggio da un sistema basato sui principi della contabilità finanziaria ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale con l'utilizzo degli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile per le società di capitali: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale è strutturato sulla base del grado di immobilizzo di attività e passività, e il Conto Economico è organizzato in maniera scalare. Ciò dovrebbe consentire, nelle intenzioni dell'Ente, una più agevole "lettura" dei risultati intermedi e complessivi della gestione dell'Ente.

I Ricavi e i Costi d'esercizio sono esposti nel Conto Economico per natura e non per destinazione.

In luogo del bilancio di previsione, basato su valori finanziari, viene redatto un budget annuale basato su valori economici e sul principio della competenza economica.

Tale Regolamento è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo in data 22 dicembre 2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2011.

Il primo budget annuale, riferito all'esercizio 2011 e predisposto sulla base del sistema di contabilità economico-patrimoniale, è stato approvato dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 28 ottobre 2010.

Peraltro tutti gli AA. CC. hanno approvato nel corso del 2009, con proprie delibere, un nuovo regolamento di contabilità secondo uno "schema-tipo" analogo a quello

dell' ACI, ma adattato alla specifica realtà amministrativa ed organizzativa di tali Enti al fine di assicurare l' omogeneità dei regolamenti e degli schemi contabili nell'ambito della Federazione.

Tali regolamenti sono stati approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel periodo maggio-luglio 2010 e sono entrati in vigore anch'essi dal 1° gennaio 2011.

REGOLAMENTO INTERNO DELLA FEDERAZIONE - Con deliberazione del 15 ottobre 2009 il Consiglio Generale ha anche approvato il nuovo "Regolamento Interno della Federazione ACI", che contiene i principi generali dell'assetto organizzativo della Federazione e disciplina i rapporti interni tra le diverse articolazioni centrali e territoriali.

Il Regolamento ridefinisce i ruoli e le funzioni delle varie componenti della Federazione, nonché i reciproci rapporti al fine di adeguare alcune disposizioni al mutato assetto ordinamentale dell'Ente e di ridisegnare il sistema degli interventi atti ad assicurare una migliore efficienza ed economicità della Federazione, sia sotto il profilo organizzativo-gestionale che sotto quello inerente l'erogazione dei servizi destinati ai Soci ed agli automobilisti in generale.

REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE - Con deliberazione del 29 aprile 2010 il Consiglio Generale ha approvato il "Regolamento di Governance delle Società controllate dall'ACI".

Tale Regolamento è volto ad assicurare un più funzionale e omogeneo governo delle Società strumentali, considerato che esse concorrono, nei diversi ambiti di operatività, al perseguimento degli scopi istituzionali della Federazione.

In linea generale, il Regolamento persegue le seguenti finalità: implementare un modello di *governance* fondato su regole trasparenti ed omogenee applicabile all'intero sistema ACI; adeguare il sistema di governo delle società controllate alle modifiche normative intervenute, anche con riguardo alle migliori prassi in materia di *governance* di gruppi pubblici e privati; consentire all'ACI, attraverso un'omogenea disciplina dei rapporti con tali Società e la definizione di specifici iter deliberativi ed autorizzativi, un miglior esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo che l'ordinamento assegna agli Enti capogruppo.

Inoltre, in considerazione del riassetto normativo in materia societaria e di quanto previsto dall'art.3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n.244, secondo cui le Amministrazioni Pubbliche non possono costituire Società aventi per oggetto beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità isti-

tuzionali, né assumere, o mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni, anche di minoranza, in tali Società, il Consiglio Generale, nella riunione del 15 dicembre 2010 ha effettuato una ricognizione delle Società partecipate dall'ACI, autorizzando il mantenimento di talune partecipazioni e la cessione di altre.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ART.2 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 - Nella riunione del 15 dicembre 2010 il Consiglio Generale dell'Ente ha anche approvato il nuovo Regolamento in materia di determinazione dei termini dei procedimenti amministrativi, secondo quanto previsto dall'art.7 della Legge n.69/2009, prevedendo un termine massimo di 90 giorni per la conclusione di tutti i procedimenti di competenza dell'ACI.

Al riguardo questa Corte ritiene che, nell'ottica di una maggiore efficienza dell'azione amministrativa, l'Ente esamini la possibilità di una riduzione, quanto meno per alcuni procedimenti, dei termini di conclusione dei medesimi.

2.- ORGANI

2.1. - Organi dell'ACI

Gli organi dell'ACI, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, sono: l'Assemblea, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Presidente, la Commissione sportiva automobilistica italiana (CSAI) per le attribuzioni inerenti l'esercizio del potere sportivo, il Collegio dei revisori dei conti.

Nelle precedenti relazioni – alle quali si rinvia - questa Corte ha ampiamente trattato delle procedure di nomina o di elezione riguardanti i predetti organi, delle competenze, nonché della composizione degli organi collegiali. In questa sede, pertanto, è sufficiente richiamare in estrema sintesi alcuni dati necessari alla migliore cognizione delle vicende, intervenute nel periodo in esame, relative agli organi stessi.

L'Assemblea ha funzioni di indirizzo generale, approva i bilanci dell'Ente ed è dotata di tutti i poteri necessari per conseguire gli scopi sociali. Non sono previste limitazioni temporali alla durata in carica dei componenti. E' attualmente costituita da n.136 membri.

Il Consiglio Generale, attualmente composto da 44 membri, e' organo di esecuzione delle delibere dell'Assemblea, può provvedere su tutte le materie non espressamente riservate alla stessa, e svolge in sostanza le funzioni di Consiglio di amministrazione. Ha durata quadriennale ed i suoi membri possono essere riconfermati. Per quanto riguarda la rappresentanza degli AA. CC., entra a far parte del Consiglio Generale un rappresentante eletto dal Comitato Regionale (v. appresso) per ciascuna Regione e otto membri eletti dai Comitati Regionali degli AA. CC. delle Regioni che hanno il maggior numero di Soci, sulla base di un criterio matematico disciplinato dallo Statuto (art.13). Per il quadriennio 2006 – 2010 i citati otto posti spettanti agli AA. CC. delle Regioni con il maggior numero di soci sono stati così ripartiti: Regione Piemonte (n.1 posto), Regione Lombardia (n.2 posti), Regione Emilia Romagna (n.1 posto), Regione Toscana (n.2 posti), Regione Lazio (n.1 posto) e Regione Campania (n.1 posto).

Il Comitato esecutivo è organo di amministrazione ed è caratterizzato da una composizione più snella rispetto al Consiglio generale. Nel quadriennio 2006-2010, a seguito di modifiche agli artt.19 e 25 dello Statuto deliberate dall'Assemblea del 24 novembre 2006, il numero dei componenti è stato ridotto a n.10, per effetto dell'esclusione, tra i membri di diritto, del Presidente della CSAI.

Pertanto, è attualmente composto dal Presidente dell'Ente e dal rappresentante dell'Amministrazione Vigilante, quali membri di diritto, e da otto membri eletti dal

Consiglio Generale. Il Comitato esecutivo elegge nel proprio seno tre vice Presidenti.

Allo stesso è demandata - entro limiti di competenza per valore, attualmente stabilita in 1,5 milioni di Euro - l'attività amministrativa non espressamente riservata per statuto al Consiglio Generale. Anche il Comitato esecutivo ha durata quadriennale.

Gli organi collegiali eletti per il quadriennio 2006/2010 sono tuttora in carica in virtù della menzionata modifica statutaria volta a riallineare la loro durata con quella del Presidente.

Il Presidente, eletto dall'Assemblea ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, viene nominato con Decreto del Presidente della Repubblica e dura in carica quattro anni.

A seguito della elezione del nuovo Presidente avvenuta nel mese di dicembre 2011, l'Ente dovrà quindi procedere nei primi mesi del 2012 al rinnovo del Consiglio generale e del Comitato esecutivo.

Il Collegio dei revisori dei conti svolge il controllo generale sull'amministrazione dell'ACI.

E' composto da cinque revisori effettivi e da due supplenti, che durano in carica un quadriennio. Un revisore effettivo ed uno supplente sono nominati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e quattro revisori effettivi ed uno supplente sono eletti dall'Assemblea dell'Ente, che li sceglie tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità.

Il Collegio, così composto, elegge nel proprio seno il Presidente.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio Generale dell'Ente può istituire le seguenti Commissioni permanenti: la Commissione Turistica, la Commissione Mobilità, la Commissione Giuridica e la Commissione Automobilismo Storico; dette Commissioni svolgono funzioni consultive e di iniziativa e proposta, da presentare al Presidente dell'ACI, sulle questioni di rispettiva competenza.

La costituzione ed il funzionamento sono retti da un apposito "Regolamento Generale delle Commissioni dell'Ente", approvato dal Consiglio Generale. I componenti delle Commissioni sono nominati per un quadriennio dal Presidente dell'Ente, sentito il Comitato Esecutivo, e decadono allo scadere del mandato del Presidente, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento Generale delle Commissioni dell'Ente".

Per il quadriennio 2008-2012 non si è proceduto alla nomina dei componenti delle Commissioni permanenti che, quindi, non sono operative.

Si rammenta che, a seguito delle modifiche statutarie intervenute con delibera dell'Assemblea Generale del 24 novembre 2006, la Commissione sportiva automobilistica italiana (CSAI), a suo tempo prevista come Commissione permanente, è stata trasformata in organo dell'Ente dotato di autonomia normativa e finanziaria, con attri-

buzione in via permanente ed esclusiva del "potere sportivo automobilistico". A seguito di tale intervento, il Consiglio Generale con deliberazione del 16 gennaio 2007, ne ha modificato il Regolamento, approvato dalla Giunta Nazionale del CONI, per la parte relativa agli Organi direttivi e alle relative procedure elettorali.

Nel corso del 2007 sono quindi stati nominati i nuovi Organi della CSAI che sono il Presidente, il Consiglio Sportivo Nazionale, il Comitato sportivo.

Il Segretario Generale, nominato con delibera del Consiglio generale, è al vertice della struttura tecnico-amministrativa e costituisce l'elemento di raccordo tra questa e gli organi stessi. Egli è responsabile della complessiva gestione dell'ACI e dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dai menzionati Organi. In tale contesto il Segretario Generale dispone di autonomi poteri di spesa inerenti la gestione e determina i limiti di spesa dei Dirigenti dell'A.C.I.

2.1.1.- Compensi degli Organi dell'ACI

L'indennità di carica del Presidente è pari al trattamento economico del Segretario Generale dell'ACI, diminuito del 20%. Con riferimento agli esercizi in esame, tale indennità, determinata ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 1983, rimasta invariata rispetto a quella corrisposta nel 2007, è stata pari ad euro 264.498,66 annui.

Per ciascuno dei tre Vice Presidenti l'indennità di carica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 19 dicembre 1983, è stata pari ad € 105.799,46 per ogni anno del triennio 2008-2010, corrispondente al 40% di quella percepita dal Presidente.

Non sono previste indennità di carica per i componenti dell'Assemblea.

L'indennità di carica annua per ciascun Componente del Consiglio Generale è stata pari ad € 1.208,52, ai sensi del D.P.R. 3 maggio 1989.

L'indennità di carica annua per ciascun Componente del Comitato Esecutivo è stata pari ad € 1.812,72, ai sensi dello stesso D.P.R. del 3 maggio 1989.

Al Presidente, ai Vice Presidenti, nonché ai componenti dell'Assemblea, del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo, spetta, inoltre, in ragione della partecipazione ad ogni singola riunione dell'organo collegiale di appartenenza, un gettone di presenza che, negli esercizi in esame, è stato pari ad € 41,32.

Nel triennio 2008-2010, l'importo dei compensi spettanti agli Organi menzionati non ha subito variazioni rispetto all'anno 2007.

Nessun compenso, indennità o gettone di presenza è previsto per gli Organi CSAI.

Il trattamento economico spettante al Segretario Generale è determinato ai sensi del citato art.15 dello Statuto e dall'art.5 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI ed è stato fissato dal Comitato Esecutivo con deliberazione del 4 giugno 2008 secondo il mandato allo stesso conferito dal Consiglio Generale con la citata deliberazione del 2 aprile 2008.

Per gli anni in esame, viene di seguito riportata la retribuzione complessiva (parte fissa più parte variabile) che per il 2009 e il 2010 comprende l'adeguamento contrattuale del C.C.N.L. 2006/2009 della Dirigenza, entrato in vigore dal mese di luglio 2010; la posizione di risultato è fissata fino ad un massimo del 30% della retribuzione di posizione variabile, proporzionale al raggiungimento degli obiettivi di risultato.

	2008	2009	2010
Stipendio tabellare	70.752,76	72.016,62	72.016,62
Retribuzione individuale di anzianità	27.183,00	27.183,00	27.183,00
Posizione fissa	45.726,07	47.189,61	47.189,61
Posizione variabile	133.423,03	133.423,03	133.423,03
TOTALE	277.084,86	279.812,26	279.812,26

Il compenso annuo attualmente spettante ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti è stato fissato con Decreto Interministeriale del 18 novembre 2008, su proposta dall'Assemblea dell'Ente, nelle misure di seguito indicate:

- Presidente del Collegio: € 20.000,00
- Componente effettivo: € 12.000,00
- Componente supplente: € 1.800,00

Ai Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti è inoltre riconosciuto un gettone di presenza di €41,32 per la partecipazione a ciascuna riunione dell'Assemblea, del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo dell'Ente.

Nel prospetto che segue viene indicato il numero delle sedute degli organi collegiali dell'ACI:

Anno	Comitato Esecutivo	Consiglio Generale	Assemblea
2008	14	5	2
2009	10	4	2
2010	11	4	3

CSAI

Anno	Comitato Esecutivo	Consiglio Sportivo Nazionale
2008	6	2
2009	9	2
2010	14	4

Il Servizio di Controllo Interno ha operato fino al mese di aprile 2010.

Ai suoi componenti, su base annua, sono stati erogati i seguenti compensi: € 45.164,16 al Presidente e € 41.058,36 a ciascuno dei due componenti effettivi.

Successivamente, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 150/2009, con deliberazione del Presidente n. 7234 del 27 aprile 2010 è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione - OIV, costituito dall'Ente in forma collegiale e composto da tre componenti, in conformità alle Direttive della CIVIT.

Con delibera del Comitato Esecutivo adottata nella seduta del 15 dicembre 2010 sono stati stabiliti i compensi spettanti all'OIV, nella misura annua di € 40.000,00 al Presidente e € 30.000,00 al componente esterno, mentre al terzo componente, dipendente dell'Ente, non è stato riconosciuto alcun compenso, né indennità.

Detti compensi risultano inferiori a quelli già previsti per i componenti del Servizio di Controllo Interno.

2.2.- Organi degli AA. CC.

Sono organi degli AA. CC.: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti; è munito delle facoltà inerenti il raggiungimento dei fini statutarî.

L'Assemblea - costituita da tutti i soci - ha tutti i poteri per conseguire gli scopi sociali e si riunisce almeno una volta l'anno in sessione ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo e deliberare su tutti gli argomenti espressamente demandati alla stessa dal-

le norme statutarie. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei membri presenti.

Il Consiglio Direttivo, che viene eletto ogni quattro anni dall'Assemblea dei soci, è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può, inoltre, deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea stessa.

Le funzioni di Segretario del Consiglio Direttivo sono esercitate dal Direttore dell'A.C.

Il Consiglio Direttivo elegge fra i propri componenti anche un Vice Presidente o, tenuto conto del numero dei soci, due Vice Presidenti.

Nel corso degli anni in esame i seguenti AA. CC. sono stati sottoposti a commissariamento per gravi ragioni inerenti il funzionamento amministrativo e per gravi situazioni di dissesto finanziario:

2008: Automobile Club di Brescia; Automobile Club di Padova; Automobile Club di Salerno; Automobile Club di Gorizia. I relativi organi sono stati ricostituiti;

2009: Automobile Club di Vigevano; Automobile Club di Agrigento; Automobile Club di Ragusa; Automobile Club di Pistoia. I relativi organi non sono stati ancora ricostituiti;

2010: Automobile Club di Milano. I relativi organi sono stati ricostituiti il 22.7.2010.

Presso numerosi AA.CC. operano – in analogia a quanto avviene per l'ACI - Commissioni permanenti preposte ad attività di studio e proposta nelle materie istituzionali fondamentali, quali la mobilità, il traffico e la circolazione, la sicurezza stradale, lo sport, il turismo.

Numerosi AA. CC., per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvalgono inoltre di "società strumentali collegate", che curano, per conto e al servizio degli AA. CC. medesimi, la gestione di attività e/o servizi interni o esterni (quali, ad esempio, la gestione della delegazione di sede, le attività di scuola guida, le attività di comunicazione, editoriali e di promozione, la gestione dei parcheggi, ecc.) e l'erogazione di prestazioni ai soci ed agli automobilisti in generale.

Presso l'A.C. del capoluogo di ciascuna Regione è istituito un Comitato Regionale, composto dai Presidenti degli AA.CC. della Regione. Il Comitato cura i rapporti con la Regione e gli altri Organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati dalla Regione stessa agli AA.C.C..

Modifiche ed integrazioni allo Statuto dell'Ente, adottate con deliberazione dell'Assemblea del 5 luglio 2006, hanno ampliato competenze e funzioni dei Comitati Regionali. Essi hanno ora anche il compito di "promuovere, coordinare e curare la realizza-

zione degli interventi e delle iniziative unitarie degli AA. CC. nei confronti delle istituzioni regionali e locali che abbiano valenza regionale", nonché di "proporre agli organi degli A.A.CC. interventi di riassetto operativo e di riorganizzazione anche zonale degli stessi AA. CC.". E' stata introdotta anche per i Comitati Regionali la possibilità di svolgimento delle riunioni in audioconferenza o videoconferenza.

2.2.1- Compensi degli Organi degli AA. CC.

Ai fini della determinazione delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza spettanti agli organi individuali ed ai componenti degli organi collegiali, gli Automobile Club provinciali e locali sono classificati, in base all'importanza dell'Ente, in tre categorie, quali risultano dal seguente prospetto.

Classificazione in categorie degli A.C. Provinciali	1^ categoria	2^ categoria	3^ categoria
	Milano Roma Torino	Bari Bergamo Bologna Brescia Como Firenze Genova Modena Napoli Varese	Tutti gli altri

Tenendo presente le predette categorie, le indennità, i compensi ed i gettoni di presenza spettanti ai soggetti preposti agli organi individuali ed ai componenti degli organi collegiali, risultano dal seguente prospetto relativo all'esercizio 2010.

INDENNITA', COMPENSI E GETTONI SPETTANTI AGLI ORGANI DEGLI AA. CC.

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 1^ categoria	Indennità
Presidente AC	3.098,74
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.600,00
Componente Collegio Revisori	1.800,00

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 2^ categoria	Indennità
Presidente AC	2.582,28
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.100,00
Componente Collegio Revisori	1.550,00

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 3^ categoria	Indennità
Presidente AC	2.065,83
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	1.550,00
Componente Collegio Revisori	1.300,00

Le indennità di carica spettanti ai Presidenti e ai componenti dei Collegi dei Revisori degli AA.CC. sono stati stabiliti con D.M. 12 luglio 2005. L'importo dei gettoni di presenza è stabilito dal D.P.C.M. in data 28 novembre 1997. Non sono previsti compensi aggiuntivi per l'incarico di Vice Presidente.

3. - RISORSE UMANE

L'ACI e gli AA. CC. per l'assolvimento dei propri compiti si avvalgono, sotto il profilo delle risorse umane, del personale dipendente, ovvero fanno ricorso ad incarichi e consulenze presso studi e privati professionisti. Peraltro, si avvalgono anche delle Società collegate - pur formalmente autonome dai predetti Enti - per attività connesse alle funzioni d'istituto.

3.1. – Personale dipendente dell'ACI.

Nel corso degli anni in esame si è registrata una costante diminuzione del personale dipendente di ruolo dell'ACI, passando da 3.261 unità nel 2007 a 3.113 unità al 31 dicembre 2010, con un decremento pari al 4,53%. Al 31 dicembre 2010, peraltro, 20 unità erano distaccate presso altre amministrazioni.

Nelle sedute del 22 ottobre 2008, del 9 luglio 2009 e dell'8 aprile 2010, il Consiglio Generale dell'ACI ha approvato alcune modifiche all'Ordinamento dei Servizi dell'Ente e alla dotazione organica.

Con il provvedimento del 22 ottobre 2008, il Consiglio Generale dell'ACI, in attuazione dell'art.74, comma 1, della legge n.133 del 6 agosto 2008, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, ha proceduto alla riduzione della dotazione organica del personale.

La norma imponeva alle Pubbliche Amministrazioni il ridimensionamento degli assetti organizzativi esistenti attraverso la riduzione degli Uffici dirigenziali di livello generale e non generale in misura non inferiore rispettivamente al 20% ed al 15% di quelli esistenti, nonché la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, attraverso una riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva.

Pertanto, il Consiglio Generale dell'Ente ha approvato la delibera di modifica della programmazione triennale del fabbisogno della Dirigenza riducendo di 4 unità il numero dei Dirigenti di prima fascia e di 17 unità il numero dei Dirigenti di seconda fascia.

La dotazione organica del personale è stata rideterminata in complessivi 3.192 posti così ripartiti: Personale Aree di classificazione: Area A: 18; Area B: 798; Area C: 2249; - Personale Area Professionisti: 16; Personale Area Dirigenza: Dirigenza prima fascia: 16, Dirigenza seconda fascia: 95.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo della nuova dotazione organica dell'Ente rapportata alla precedente, da cui emerge che alla diminuzione del personale

non dirigente è corrisposta una diminuzione del numero dei dirigenti proporzionalmente maggiore, aumentando di conseguenza il rapporto tra le due componenti .

- Personale in servizio alla data del 31 dicembre

	2007	2008	2009	2010	dotazione organica
Numero personale dirigente compreso il Seg. Gen.	112	106	96	85	111
Numero personale non dirigente	3.149	3.150	3.093	3.028	3081
Totale personale	3.261	3.256	3.189	3.113	3192
Rapporto personale non dirigente/ dirigente	28,12	29,72	32,22	37,05	27,76

Nell'anno 2009 sono state apportate alcune integrazioni e modifiche ai sopra indicati assetti organizzativi al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- lo sviluppo integrato dei sistemi di comunicazione interna ed esterna, con l'individuazione di una struttura centrale deputata in via esclusiva allo svolgimento di tali funzioni organizzative ed amministrative;
- il rafforzamento del sistema di *governance* delle Società collegate e di controllo di gestione delle strutture dell'Ente mediante la concentrazione delle competenze in una sola struttura specialistica;
- il riconoscimento della rilevante funzione dell'Ente nell'ambito delle attività di info-mobilità nazionale e locale, con l'ottimizzazione delle sinergie tra i diversi sistemi di mobilità.

Nell'anno 2010, sono stati apportati correttivi di micro-organizzazione attraverso interventi di modifica all'Ordinamento dei Servizi che hanno riguardato:

- l'istituzione di un'apposita struttura di diretto riporto al Segretario Generale, preposta agli adempimenti conseguenti alle verifiche amministrativo-contabili svolte dagli Organismi di vigilanza e controllo nonché agli adempimenti previsti dal DPR 260/1998;
- la conseguente ridefinizione delle competenze della Direzione Servizi Ispettivi e Revisione Interna, con soppressione di una unità di livello dirigenziale non generale.

Le modifiche relative agli anni 2009 e 2010 non hanno comportato variazioni nel numero complessivo delle posizioni dirigenziali che pertanto rimangono definite in 16 dirigenti di prima fascia e 95 dirigenti di seconda fascia.

Il nuovo assetto centrale e periferico dell'organizzazione dell'ACI risulta dal prospetto che segue.

ANNO 2010

SEDE CENTRALE

Direzioni Centrali (dirigenti di prima fascia) -9	Direzione Segreteria Pianificazione e Coordinamento	Direzione Attività Istituzionale	Direzione Soci	Direzione Studi e Ricerche	Direzione Servizi Delegati	Direzione Amministrazione e Finanza	Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Direzione Sistemi Informativi	Direzione Servizi Ispettivi e Revisione Interna
Servizi Centrali (dirigenti seconda fascia) -5	Servizio del Segretario Generale	Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione	Servizio Comunicazione	Servizio Turismo e Relazioni Internazionali	Servizio Attività Sportive				
Uffici autonomi non inordinati in Direzioni o Servizi (Dirigenti seconda fascia) -3	Ufficio per il SECIN	Ufficio Patrimonio e Affari Generali	Ufficio Analisi e Documentazione Amministrativa – nuova struttura						
Aree Professionali-3	Tecnica Statistica Legale								
Unità Progettuale per realizzazione di iniziative specifiche sul territorio	n.1								